



Parma

Cerca nel sito

Parmense, "patente a punti" negli alloggi pubblici: chi arriva a zero perde la casa



La violazione più grave è l'abbandono prolungato dell'abitazione senza gravi motivi. Puniti anche i parcheggi irregolari, chi fuma o consuma alcolici nelle aree condominiali o abbandona rifiuti. Ma i peggiori possono anche guadagnare



14 febbraio 2019

Oltre alle sanzioni, chi sporca, danneggia o viola le regole brucerà punti. Arrivati a zero si perderà l'assegnazione degli alloggi residenziale pubblica dei cinque comuni dell'Unione Pedemontana Parmense

Un sistema analogo alla patente di guida per garantire il rispetto degli immobili e dei vicini di casa è stato deciso dai Comuni di Sala Baganza, Collecchio, Traversetolo e Montechiarugolo.

La carta dell'assegnatario parte da 50 punti, che vengono via via decurtati a seconda delle violazioni. Ma l'assegnatario, responsabile della condotta dei componenti l'intero nucleo familiare, che si comporterà bene per tre anni consecutivi, riceverà un bonus di 5 punti che possono servire a recuperare quelli perduti o a raggiungere quota 65, il punteggio massimo.

La violazione più grave, che comporta l'azzeramento della tessera e la decadenza immediata dell'assegnazione, è l'abbandono dell'alloggio per almeno tre mesi senza gravi motivi, seguita dal subaffitto parziale o totale che brucia in un colpo solo 30 punti.

Sanzionate con la cancellazione di 25 punti le modifiche abusive ai locali, anche comuni, mentre dare ospitalità ad estranei senza autorizzazione costa 20 punti, così come detenere sostanze maleodoranti o esplosive e adibire ad attività lavorative cantine, so garage.

Dieci punti per chi parcheggia auto, scooter e biciclette sui marciapiedi o intralcia l'utilizzo degli scivoli per i disabili, dei marciapiedi spazi comuni. Cinque punti di penalità, infine, per chi fuma, consuma alcolici nelle aree condominiali o abbandona rifiuti. In casi di comportamenti incivili reiterati, la decurtazione dei punti previsti per ogni singola violazione raddoppierà.

Le contestazioni dovranno essere verbalizzate e notificate entro 90 giorni dall'accertamento, dopodiché gli assegnatari avranno di tempo per produrre scritti difensivi, presentare documenti e chiedere di essere ascoltati.

"Un regolamento che non si pone soltanto l'obiettivo di stimolare gli assegnatari degli alloggi Erp a un comportamento di convivenza e al rispetto di questo prezioso e raro patrimonio pubblico, ma anche di renderli responsabili e coinvolgerli nella sua gestione" si legge nell'assessorato per i Servizi alla Persona dell'Unione e sindaco di Sala Baganza Aldo Spina.

Un'altra novità assoluta riguarda l'attività di controllo e di accertamento delle violazioni, che può essere effettuata non soltanto dalla polizia amministrativa, ma anche da personale che verrà opportunamente formato da Acer, la società pubblica che gestisce gli alloggi pubblici.

Mi piace 0 | Piace a te e ad altri 23.221.

